

LI DUE
PRIGIONIERI,
O SIA
LA BURLA
FORTUNATA.

*FARSA GIOCOSEA PER MUSICA
A QUATTRO VOCI*

DA RAPPRESENTARSI
PER L'APERTURA DEL NUOVO
DUCAL TEATRO
DI BAGNAJA

L' Estate dell' Anno 1806.



I N R O M A,
Presso Michele Puccinelli a Tor Sanguigna.

Col permesso de' Superiori.

PERSONAGGI.

IL BARONE di Castel-Secco.

CHIARA giovine galante, e capricciosa.

ADOLFO giovine Uffiziale Prussiano di lei Marito.

BARILOTTO Capo-Caccia, e Cacciavilli.

La Scena si rappresenta nella Terra di Castel-Secco.

La Musica è del Sig. Maestro Vincenzo Puccitta.

ATTO UNICO.^s

SCENA PRIMA.

Antica Sala di un vecchio Castello, con Porta in mezzo, e due Finestroni, uno de' quali guarda sul Fossone, che circonda il Castello. Due Scale laterali che sporgono in fuori per cui si va agl' Appartamenti superiori. Tavolini, e Sedie antiche.

Barilotto da Cacciatore, seguito da altri Cacciatori. Indi il Barone con una Lettera in mano.

Bar. **A**lla Caccia, alla Caccia Compagni
Spunta il Sole, già cantan gli Au-
(gelli,
Di Beccacie, Fagiani, e Fringuelli
Oggi un sacco ne voglio ammazzar.
Ah che gusto mi dà la Campagna,
Grasso, grasso mi fa diventare.

Cast. Fermi là! Spalanchate le Orecchie
Si dia bando per oggi alla Caccia,
Una burla graziosa si faccia
Che piacere maggior ci darà.

Bar. Dunque allegri?

Cast. Si allegri.

Bar. E perchè?

Cast. E perchè?.. perchè ciò piace a me.
(contrafacendolo.

Figuratevi questo Castello
Diventato ad un tratto Fortezza.
Io già sono il Signor Colonnello
E ciascun la sua parte farà.

Bar. Dunque allegri.

A 2

Cast.

Cast. Si allegri.

Bar. E perchè?

Cast. E perchè?.. perchè ciò piace a me.
Posteremo i Cannoni.

Bar. Di legno.

Cast. Voi sarete i Soldati...

Bar. Di Stucco.

Cast. Già vi sono i Vestiti...

Bar. Di Stracci.

Cast. Oh per bacco mi secchi.

Bar. E perchè?

Cast. E perchè?

A 2. Perchè ciò piace a me.

Via facciamo la Commedia
Che staremo in allegria,
Questa burla in fede mia,
Quanto rider ci farà.

Bar. Dunque possiam lo Schioppo.

Cast. Tu sarai

Non più mio Capo-Caccia, ma Custode
Di questa gran Fortezza, e Carceriere.

Bar. Ma per un tal mestiere

Ci vuole un cuor di Tigre

Io l' ho d' un Animal più mansueto.

Cast. D' Asino mi vuoi dire.

Bar. Appunto, e in tutto

Conforme a quel che vanta il mio Padrone.

Cast. Oggi sol la faremo da Leone.

Bar. Ma perchè?..

Cast. Ma perchè?.. Questo comando
Mi viene dal Ministro, ed è ad oggetto
Che facciano giudizio
Due Sposi Giovanotti, e Frasconcelli
Di Casa separati.

Bar. Oh oh quando è per questo

Farò quel vi piace...

Già per burla?

Cast.

Cast. S' intende. I miei comandi
Esegirai con faccia fiera, e burbera.

Bar. Ci vedo dell' imbroglio.

Cast. Perchè?

Bar. Perchè se vengon colle buone
Casco giù col brentone
Scordo tutto, e la parte più non faccio
Gli salto al collo, e stretti me li abbraccio.

Cast. Io ti farò coraggio: ma bisogna
Disporsi alla grand' opra. Qui a momenti
Il primo arriverà.

Bar. Ma non vengono insieme?

Cast. Oibò, non sanno
L' uno dell' altro.

Bar. Oh questa sì è da ridere.

Cast. Ho già disposti alcuni de' miei Servi,
E dal Torrione, allor che giungeranno,
Col Corno avremo il segno:

Andiamo in Gabinetto: Là vi sono
Quegl' Abiti che un tempo hanno servito
Per fare la Commedia.

Bar. E che sono a proposito per questa.

Cast. Vestiamoci, e da bravi Commedianti
Facciam veder la nostra abilità!

(si sente il Corno di dentro.)

Bar. Oh oh! ecco il segnale.

Cast. Presto, presto

Andiamo a prepararsi. Lumacone
Farai da Caporale: Ognun di voi
L' Abito da Soldato vestirà;
Su via da bravi: affè si riderà.

(partono i Servi, e Cacciatori.)

Bar. Ecco quà la vettura, guarda, guarda
(s' affaccia alla finestra.)

Scatole, scatolini, e scatoloni.

Cast. E' la Donna senz' altro.

Bar. Veh veh! che bel tocchetto!

A 3

Cast.

Cast. Salta come una Cerva.

Bar. E mi par ben fornita.

Cast. Andiamo, andiamo.

Bar. Da bravo Barilotto.

Allor che son vestito, mi rinchiedo
Nelle Segrete mie. A più non posso.

I Catenacci stridere farò

Ed a suo tempo poi comparirò. (parte.)

Cast. Avanti teste matte. Il vecchio pelo
S'ha da mutar, finchè non resti indizio
Dalla punta del piede al Frontespizio. (parte.)

S C E N A I I.

Chiara in Abito da viaggio, preceduta da un Caporale, e Soldati. Diversi Uomini con l'Equipaggio. Necessariamente vi sarà una Chitarra francese. Varie scazole in sorte. Diversa Musica. Toelette da Viaggio. Un piccolo Baule. Chiara si sorprende alla vista del luogo. Indi Castel-secco in uniforme caricato, con spada, e bastone.

Chi. Perchè faccio un pò l'amore,
Perchè sprezzo il mio Sposino
Avvilito in petto il core
Qui vien tratto a delirar.
Ah! se trovò un Milordino
Che mi stuzzichi l'affetto
Anche qui frà i lacci stretto
Me lo voglio accarezzar.

Sono pure infelice! Ecco l'effetto
Della smamiosa cura de' Parenti
Di maritar per tempo le ragazze
A certi Giovanastri scapestrati;
Oh! Dio! son fuor di me!
Per l'odio, per la rabbia... e mi diletta
Il desiderio sol d'una vendetta.

Cast. Ehi. (forse) Tutti questi impicci
(ad un Soldato che esce.)

Nel-

Nella Camera terza
Della seconda Torre sian portati
Quella che guarda sopra il fosso, numero
Cento settantasette..

Chi. Cospetto! così grande è là Fortezza?

Cast. Grande Signora, grande, e grande assai.

Chi. (sorpresa) Siete voi il Comandante?

Cast. Io sì son quello. (burbero.)

Chi. Ordinate a costoro che qui lascino
Venir la Cameriera.

Cast. Ehi. Per Bèrlino

Tosto parta là Donna rompicollo,
Che qui l'ha accompagnata.

(riceve l'ordine parte un Soldato.)

Chi. Come!

Cast. L'ordine è questo. Per servirvi

Il Personaggio già v'ho destinato.
Avanzati.

(al Caporale.)

Chi. Costui! oibò oibò!

Signore, voi scherzate...

Una Donna par mia...

Cast. Qui non si replica

Credete che ei non sappia.

Servir da Cameriere?

Venite quà, e vedrete.

(il Caporale si vorrebbe accostare.)

Chi. Olà ti scosta.

Cast. Agozzino. (esce una Comparsa) Cinquantatré
Al Prigionier di jeri. (ta bastonate)

Chi. Oimè! dove son io?

Cast. (Or or crepo da ridere.)

Ditemi siete voi

Vedova, Maritata, oppur Zitella?

Chi. Maritata pur troppo.

Cast. A chi?

Chi. Ad un mostro,

Che amabile sarebbe. Ma...

A 4

Cast.

Cast. Capisco .
Gli piacciono le Donne?
Cbi. Assai .
Cast. Le carte ?
Cbi. Moltissimo .
Cast. Bottiglia ?
Cbi. Tutto il giorno .
Cast. Da quanto mi vien scritto .
 Perche siate anche voi un buon stramazzo .
Cbi. Bugiardi ... (ma non serve ,
 Già qui prender bisogna il suo partito .)
 Dite , dite : qui come si diverte ? ..
Cast. Si passeggià .
Cbi. In Giardino ?
Cast. Nel Cortile
 Pel lungo , o per il largo , come agrada ,
 Del Prigioniero a scelta .
Cbi. Sì davvero ? (ironica .)
 E poi .
Cast. Nella sua Camera
 Si può dormir , vegliare ...
Cbi. Che luogo delizioso ! Cos' è questo ?
 (suona il Corno .)
Cast. Un nuovo Prigionier che giunge adesso .
Cbi. Il nome suo ?
Cast. Ve lo dirà egli stesso ;
Cbi. Giovine ?
Cast. È bello assai . Ma sfortunato .
Cbi. Staremo bene insieme .
 Questa veste però ... non è ch' io voglia ...
 Ma son così dal viaggio strapazzata ...
 Corro a metterne un'altra ...
 Un pò di Toelette è necessaria .
 Presto , presto .
Cast. Ehi . (al Cap.) Di sopra l' accompagna .
 (burbero .)
Cbi. Non ho tempo da perdere ...
 (per andare nella comune .)

Cast. Quà quà .
Cbi. Per questa Scala ? ..
 E l'altra ... oh Dio ! che orrore !
Cast. Và pel Corpo di Guardia .
Cbi. Oh nò Signore . (sale in fretta .)
Cast. Lasciatela andar sola (ai Soldati .)
 Quell'altro introducete . (partono i Soldati .)
 Ah ah ! che testolina originale !
 Quante ne son men pazze all' Ospedale .
 (parte .)

S C E N A III.

Adolfo in divisa in mezzo ai Soldati ,
 indi Castel-secco .

Ado. **I**N sì fatal soggiorno
 Il core oppresso io sento ;
 Ah qual crudel tormento
 Fa l' alma palpitar .
In certo , irresciuto ,
 Frà dubbio , e frà timore ,
 Vacilla in petto il core
 Numi ! che mai sarà ?
 Del fato barbaro
 Sprezzo il rigore ,
 Non sa il mio core
 Che sia viltà .

Ecco quà il Comandante . Mio Signore ...
Cast. S' alzi il Ponte , e si postino i Cannoni .
 Attendi là i miei ordini . (ad un altro Soldato) Io comando
 Ed a me s' ubbidisce .

Ado. (Più pensa là mia testa , e men capisce .)
Cast. Adolfo di Rumberg ?
 (cava un foglio di Tasca , e legge .)

Ado. Appunto voi .
 Saprete qual siano i miei delitti ?
Cast. Avete alcun parente ?
Ado. Il Ministro ch' è Zio di mia Consorte ,
 A 5 A cui

A cui tutti narrai gli affanni miei,
A me promise di far far giudizio
Alla degna metà.

Cast. Dunque con lei
Starrete male?

Ado. Assai. Anzi malissimo.

Cast. Brutta?

Ado. Ah nò troppo bella.

Cast. Vecchia?

Ado. Giovine.

Cast. Matta?

Ado. Oh all' eccesso!

Era la moda, in ballo la sua cura.

Cast. V' amava?

Ado. Niente affatto.

Cast. Cicisbei?

Ado. A migliaja ne aveva, ed io meschino
Se parlavo a una donna

Nasceva un precipizio. Ha poi finito

Col separar la Camera, e d'allora...

(gli parla all' orecchio.)

Mai più non ci fu caso.

Cast. (ride forte) Basta, basta.

Vi permetto per or la compagnia.

D' una ragazza amabile

Oggi appunto arrivata.

Ado. Oh! sorte inaspettata! (allegro.)

Cast. Ehi là giudizio.

Ado. Nò nò non dubitate.

Ov' è?

Cast. Scende le Scale. Guai a voi.

Se ardite di abusar di mia bontà. (ride.)

(Innosservato vuò godere la Scena

Che Gianfiore farà con Filomena.)

(parte ridendo.)

Ado. Una ragazza amabile in Prigione!

Non

Non sorto più di quà... ma ancor non viene.
Eccola!... oh bella! oh cara! (Chiara
si presenta sulla scala; e scende a poco a poco.)

Che vita! che bel taglio!

Che braccio rotondetto!

Vieni di questo cor vago idoletto.

(va a incontrarla.)

S C E N A I V.

Chiara abbigliata all' ultimo gusto, e detto.

Poi Barilotto vestito da Carceriere, con
Barba, Baffi, ed Alabarda in mano.

A 2. Ah! chi vedo! (gran sorpresa.)

Ado. Ah! Lei!

Chi. Lui!

A 2. Come!

Ado. Arrestata!

Chi. Imprigionata!

A 2. Quale intrico è questo quà!

Ado. Favorisca. (con caricato rispetto.)

Chi. Mio Signore; (contra lazzo.)

Ado. Da chi vien si gran favore?

Chi. Lo domanda! già si sà.

Ado. La ringrazio. (con inchino affettato.)

Chi. Ah non s' incomodi.

Favorisca.

Ado. Son da lei.

Chi. D' esser qui saper vorrei

L' alto onore a chi dovrò.

Ado. Lo domanda?

Chi. Bravo!

(ironico)

Ado. Evviva.

A 2. Ah! soffrilo più non sò

E vederlo più non vuò.

(per partire intanto sopragiunge Barilotto.)

Bar. Alto là? dove si và?

A 6

Non

Non si parte, si sta quà.
Lo comanda Kac-tin-tir-Koff.
Mascalzone, bricconaccia.
Ado. Chi! Giusto Ciel! che brutta faccia
Tutt' a oimè tremar mi fa.
(incalzando l' uno, or l' altro.)
Bar. (Questi tremano, e non sanno
Ch' ora scoppio in verità.)
Ado. Chi. Deh non siate sì crudele
Voi sembrate di buon cuore.
Bar. (Par che questi propriamente
Mi conoscano all' odore.)
Ado. Permettete...
(gli presenta una Borsa.)

Bar. Uh! Incorrottibile!
Chi. Siate buono. (accarezzandolo)
Bar. Ih inesorabile.
Ado. Dunque? *Bar.* Quà...
Chi. Via... *Bar.* Quà...
Ado. Ma... *Bar.* Quà...
Ado. Chi. Che rabbia che dispetto
Ho mille furie in petto,
Destino più spietato
Di questo non si dà!
Bar. Ritorno al posto mio
Ah cara! oh benedetto!
Un ambo più perfetto
Di questo non si dà.
(partono ciascuno nella sua Camera.)

SCENA V.

Castel-secco, *Caporale*; *Soldati*, indi *Adolfo*,
e *Chiara* in ascolto.
Cast. D Ove diavolo or sono?
Veh vehr! fan capolino.
Sègno evidente, che la medicina
Vuol far l'operazione:

E'

E' giunto il giorno della esecuzione:
M' ascoltate o Soldati:
Nella gran Piazza d' Armi
Si schierino i squadronei,
Moschettaria, Cannoni
Tutti pronti a sparare al cenno mio.
Così ciascuno il fio,
De' suoi misfatti pagherà: Galera
Berlina, ceppi, e le bacchette ancora,
Sieno i veri gastighi; anzi ve l' ordino.
Con tre giri di queste
Si rimetta il cervello, se non muojono,
A que' milordi Sposi scapestrati
Che si sono di casa separati.

(parte con i Soldati.)

SCENA VI.

Adolfo, e *Chiara* che s'avanzano cautamente.
Chi. T Remo come una foglia.
Ado. T Son costoro
Tanti demonj in carne.
Chi. Eppur s' ha da star qui.
Ado. Eppur s' ha da soffrirli.
Chi. E quel che è peggio
In compagnia si amabile! (ironico.)
Ado. Tant' è
Bisogna darsi pace.
Chi. S' inganni almeno il tempo.
Ado. Per fortuna ho qui un Libro, e leggerò.
(cava un Libro, e legge.)
Chi. Cantar vuò una Canzone!

(prende la Chitarra.)

Che una moglie infelice
Solea cantar per consolar le pene
Che un bestiale Marito...
Ado. Ah quest' è troppo.
Chi. Cos' avete! impazzite?
Ado. Io vorrei leggere.

Chi.

Cbi. Ed io cantar vorrei.

Ado. Fareste meglio

Dirmi come otteneste

L'ordine d'arrertarmi.

(getta il Libro.)

Cbi. Ah bravo ! anch'io

Bramerei di saper di quali mezzi

(posa la Chitarra.)

Voi vi siete servito . . .

Ado. Ho parlato al Ministro vostro Zio.

(forte assai.)

Cbi. Anch'io mi volsi a lui. (fa lo stesso.)

Ado. Ma qui con voi

Mi bisogna gridare come in piazza.

Avviciniamci . . .

Cbi. Ebbene avviciniamoci. (si avvicinano.)

E cosa gli diceste ?

Ado. Male grande di voi . . .

Cbi. Ed io che v' odio

E v' odierò per sempre . . .

Ado. A meraviglia . . .

Non ostante noi siam qui condannati . . .

Cbi. A toccare ognora , e a render trista

Viepiù la nostra sorte . . .

Ado. Ma si potrebbe . . .

Cbi. Che ? . . . *Ado.* Vivere . . .

Cbi. Come ! *Ado.* Con politica . . .

Cbi. In ver mal non sarebbe . . .

Ado. Per esempio ; talvolta ritrovandoci . . .

Cbi. Buon giorno , buona notte , e niente più . . .

Ado. D'Amore mai . . .

Cbi. Mai più si parlerà . . .

Ho giurato . . .

Ado. Ed io pur . Ma qualche volta

Per semplice riguardo . . .

Cbi. Trattandosi di pura compiacenza . . .

Ado. Qualch' atto si può far di confidenza .

(per abbracciarla)

Cbi.

Cbi Piano , piano , costanza nel progetto ,

Ado. D' abitudine è effetto .

Cbi. Ma non altro però .

Ado. Come ti piace .

Cbi. Che cosa è questo tu .

Ado. Ah ! . . . m' è sfuggito !

Cbi. Ti perdono . Ma bada . . .

Ado. Brava brava

Tu pur mi dai del tu .

Cbi. Te ne dispiace ?

(pace .

Ado. Ah nò ; mio dolce Amor torniamo in

Vieni fra questi amplessi .

Amabile Consorte .

Solo potrà la Morte

Dividermi da te .

Cbi. Amami , e ti perdono ,

Tutta per te già sono ;

Ah tu non puoi comprendere

Qual gioja io provo in me .

A 2 Oh fortunato Carcare

Che dai la pace al core ,

Trionfi il nostro Amore .

Stringimi o car^o al sen .

S C E N A V I I .

Castel-secco , e *Barilotto* si avanzano lentamente , entrano in mezzo , facendo il contralazzo in falsetto . Poi *Caporale* , e *Soldati* .

Bar.Cast. O H fortunato Carcere &c .

Cbi. Signor deh ! m' ascoltate . . .

(a *Cast.*)

E' questi mio Marito .

Bar.Cast. Ma bravi ma pulito .

Ado. Mia Moglie è questa quà .

Bar.Cast. Moglie , Marito , evviva

Ma bravi in verità .

Ado. Lo giuro . . .

Cbi.

Chi. L' assicuro.
 Gas. Bugiardo...
 Bar. Mensognera... *(ambi con forza)*
 Ado. Chi. Mi fate il cor gelar.
 Cas. L' amico vi và a genio?
 Bar. Vi piace la ragazza?
 A 2 Ah ah di Carcerati
 Volevan far la razza.
(intanto Chiara, ed Adolfo al momento che non sono osservati, fanno lazzi fra loro)
 Bar. (Guarda che occhiate languide!)
 Cast. (Guarda che amplessi teneri!)
 Bar. Non posso più resistere.
 A 2 Li vado ad abbracciar.
 Cast. Stà forte che il giochetto
 Và bene a terminar.)
 Ado. Chi. Caro ben mio ti giuro
 Il più costante Amor.
 Cast. Kan-tin-tir-Koff = Sian separati
 Con Chiavistelli = Sian riserrati
 Uno a Levante = L'altra a Ponente.
 Via presto sbrigati = Che fai tu là?
 Bar. Alon mars, mars. *(va per separarli)*
 Chi. Ado. Ah! che dividerci ~~sarà~~ Sarà impossibile
 Siamo due Sposi = Teneri Amanti.
 Cast. Non siete Sposi = Siete bimbanti
 Guardie? Tamburri, Schioppi, e Can-
 (noni.)
 Cast. Bar. Servi poltroni = Correte quà.
 (escono i Soldati con schioppi)
 Sian separati = Senza pietà.
 Bar. Mars mars &c. *(si separano)*
 Ado. Chi. Addio Consorte addio
 Che fiera crudeltà.
 (nel mentre che vengono condotti via)
 Cast. Alon non tante chiacchiere
 Furfanti via di quà.

A 4 Non posso più resistere,
 Che fiera crudeltà.
 Bar. Mi cascano le lagrime
 Io crepo in verità.
*(Adol. e Chi. montano la scala, e partono.
 Castel. e Baril. ridendo si arrestano.)*
 Cast. In ver mi fanno ridere.
 Bar. Dovrà
 Presto però finir la Scena.
 Cast. Certo
 Così pare anche a me. Ma un'altra prova
 Si faccia ancor. Dimmi lasciasti...
 Bar. Sempre
 Son del Carcere lor le porte aperte.
 Ed ora quà m' aspetto o l'uno o l'altra.
 Cast. Sedurti cercheranno.
 Bar. Oh oh! e allora?
 Cast. Lasciati pur sedurre.
 Bar. Quando è così non dureran fatica.
 Cast. Purchè tu non tradisca il mio progetto,
 Io tutto ti permetto.
(Adol. sulla scala)
 Bar. Veh veh! l' amico è quà.
 Cast. Kan-tin-tir-Koff. M' intendi. *(forte)*
 Se mai più quella coppia vedo unita
 Risponder mi dovrà colla tua vita.
(parte ridendo.)
 S. C E N A VIII.
Adolfo che scende, e detto.
 Ado. Barbaro!.. trovar seppi
 B Il modo di sortir dalla prigione.
 Bar. (Avrà molto sudato
 Per sortir dalla porta.)
 Ado. Amico...
 Bar. Ah! *(finge spavento)*
 Ado. Oimè! *(credendosi sorpreso)*
 Di grazia per favore

Questa Borsa accettate.
 Bar. A me una Borsa. (fiero)
 Ado. Più grato ancor sardò
 Se un servizio mi fate.
 Bar. Se potrò... (con ritengo.)
 Ado. Rimettere vorrei questo biglietto
 A quella Prigioniera.
 Bar. Ah ah credete forse
 Ch' io faccia due mestieri?
 Ado. Nò, osservate.
 Egli è aperto.
 Bar. Nò nò...
 Ado. Per carità...
 Bar. La Borsa ritenete. Il foglio poi... (finge cautela)
 Lo porterò, ma resti fra di noi.
 Ado. Ah caro!... (per abbracciarlo)
 Bar. Andate via.
 Ado. Vi prego...
 Bar. Andate via. (forte.)
 Ado. Scusate...
 Bar. Andate via. (fortissimo.)
 Ado. Vado, si vado, a voi mi raccomando. (per andar da Chiara)
 Bar. Ehi, ehi! vi basti un solo contrabando (spinge Adol. nella sua Camera)
 Auf come sudo... Senti, senti l'altra
 Che salta gli scalini a sette, a otto.

SCENA IX.
Chiara, e detto.

Chi. G Alantuono.
 Bar. G Cioè quondam.
 Chi. E' impossibile
 Ch' io rimanga lassù! sono salita
 Perfin sul tetto per vederlo.
 Bar. Ah brava.
 Appunto come un gatto
 A rischio d'accopparvi.

Chi. In carità
 Fate ci sia la grazia almen concessa
 Ambo di stare in una Torre istessa.
 Bar. Marmeo insieme... Ma chi sà può darsi
 Prendete intanto a conto questo foglio.
 Chi. Un foglio! oh Dio! di lui? (anziosa)
 Bar. In persona.
 Chi. Mel porgi.
 Bar. Riflettete (con cautela.)
 Che questo far potria la mia rovina.
 Chi. Guardi il Cielo, non sono una bambina.
 Legge,, Diletta Chiara sono sensibilmente gra-
 ,, to all'amor vostro. Egli mi fa conoscere
 ,, vicepiù i miei torti, che spero ripararli.
 ,, Ma chi sa quando.
 Poverino! chi sà? lo dico anch' io.
 ,, Credete che la mia testa soltanto...
 Eh nò nò; fu la mia la più sventata...
 ,, E' stata la colpevole, ma il mio core...
 Ah! il mio mi scoppia. Oh Dio! non posso
 (più.)
 Per pietà m' assistete; meco unito
 Fate ch' ei sia, e quanto mai possiedo
 E' tutto vostro.
 Bar. In ver trovar saprei
 La strada onde poteste
 Insieme fuggit di quà...
 Ma nò la mia coscienza noi permette.
 Chi. Ah se sentite in core
 Qualche pietà di noi...
 Bar. Ma se scoperto...
 Chi. Voi pur ci seguirete.
 Bar. Un Uomo che ammogliato...
 Chi. Sì, con me.
 Bar. E' vero che sua Moglie è pazzarella...
 Chi. Nò più non lo sarà.
 Bar. Ma siete voi sua Moglie in verità?
 Chi. Il Ciel ne chiama in testimonio. Oh dio!

Promettete . . .

Bar. Vi giuro che non posso . . . (*finge piangere*)

Chi. Ah! voi siete commosso.

Bar. (Io non credevo

Saper far così bene la mia parte.)

Chi. A vostri piedi . . . (*in ginocchio.*)

Bar. Ah! basta, vi protesto . . .

(*anch' egli in ginocchio.*)

Non posso più, son vinto, farò tutto

Per contentarvi; andate. Ordito il colpo

Verrò avvertirvi io stesso.

Chi. Del contento ora provo il vero eccesso.

Bar. Quell' occhietto coccoletto

Quel bocchino piccinino

M' ha sconvolto tutto il petto,

M' ha sconvolto tutto il cor.

Ah! per te che non farei

Ora crepo dal calor.

Chi. Benedetto il tuo bel core

Sì sensibile all'amore,

Tu ritorni al sen la calma

Mi fai l'alma giubbilar.

Bar. Via correte a far fagotto.

Chi. Sul momento io vò di trotto.

Bar. Il Baul vi raccomando.

Chi. Troppo impiccio ci darà.

Bar. Ah! cospetto d'uua zucca!

Il Baule è necessario

Per me almeno servirà.

A 2 Benedetto sia l'amore

Che fa l'alma giubbilar.

(parte Chiara.)

Bar. Adesso non c'è più da dubitare.

Sono cotti, e stracotti.

S C E N A X.

Adolfo, e detto.

Ado. A H! caro amico!

Bar. E' fatto.

Ado. E che vi disse?

Bar. Nessun sente . . . (osservando.)

Ado. Nessuno. (come sopra.)

Bar. Ella vorrebbe esser con voi.

Ado. Ah! lo volesse il Ciel!

Bar. Per compassione

Ho promesso d'unirvi.

Ma voglio farla grossa.

Tutti insieme fuggiremo.

Ado. Oh benedetto! (abbracc.)

Bar. Altra strada non v'è che la finestra

Ma circa venti piedi alta è da terra.

Ado. Io salterò.

Bar. Ih ih! ma la Signora

Da un loco così alto

Non potrà fare il salto.

Ado. No! come far?

Bar. A tutto ho già pensato.

Non si perda più tempo. Si fa notte

E tutti i carcerati

Sono già ritirati.

Ado. La mia Chiara avvisate.

Bar. Corro a servirvi, zitti, e m'aspettate.

(parte.)

Ado. Quanti contrarj affetti

Combattono il mio core,

Speme, desio, timore

Oh Ciel di noi pietà.

Ma sento un mormorio! . . .

Bar. Ehm, ehm?

Ado. Sei tu?

Chi. Son io.

Ado. Mia vita!

Chi. Mio diletto

A 2 Tremendo il cor mi stà.

Bar. A prender vò la scala

Zitti per carità.

Chi. Sposo...

Ado.

Ado. Mia cara... Amore
 A 2. Amor ci assisterà.
 Bar. Ecco la scala.
 Ado. Qui farò io. (*la pone fuori della finestra*)
 Chi. Mio caro amico!
 Bar. Non dubitate.
 Ado. Tutto è già fatto
 Voi prima andate.
 Frà le mie braccia
 Lei porterò.
 Bar. Che cosa è questo.
 Chi. Son le mie gioje.
 Ovunque andremo
 Noi viveremo.
 Bar. Più buona Donna
 Trovar non sò. (*monta sulla finestra*)
 A me la mano. (*e Chiara.*)
 Ado. Coraggio o Sposa.
 Chi. Oh Dio! vacilla
 Mio piede incerto.
 (si batte la Generale.)

A 3. Siamo perduti!

Tutto è scoperto.

Più sangue addosso

Davver non ho.

S C E N A . U L T I M A .

Castel-secco, Soldati, e desti.

Cast. **S**O Soldati correte per bene
 Arrestate il Custode birbante
 E sia posto ben stretto in Catene.

Bar. Compassione Signor Comandante.

(*in ginocchione.*)

Cast. Fucilato a momenti sarà.

Ado. Chi. Ah! su noi l'ira vostra sfogate,
 A quel misero usate pietà.

(*in ginocchione.*)

Bar. (Son pentiti davver come va.)

Cast.

Cast. So che voi siete Moglie, e Marito
 Un Corrier giunto or or m' assicura;
 Ma il Ministro per vostra sventura
 Ad un solo la grazia vuol far.
 Ado. Ah! me solo Signor castigate.
 Chi. Io so rea il castigo a me date.
 Bar. (Barilotto l'affar come va!) (*piange.*)
 Cast. Or chi primo mi segna quest' atto
 Sul momento di qui se n' andrà.
 Ado. Chi. Separarci! (*presenta un foglio.*)
 A 3. Piuttosto la morte.
 Questo foglio al malanno n' andrà.
 (tutti tre stracciano il foglio.)
 Chi. Ado. Ah! se un alma avete in seno,
 Soffrirem d' esser puniti,
 Ma qui sempre insieme uniti,
 Viverem contenti ognor.
 Cast. (Questo è un colpo di Cannone.)
 (fa alzar Barilotto.)
 Barilotto?
 Bar. Ah si Signor. (*piangendo.*)
 Cast. Sorgete, si sorgete
 Più reggere non posso
 Voi Prigionier non siete,
 La burla terminò.
 Chi. Che dite?
 Ado. Vi spiegate. (*con sorpresa.*)
 Cast. Tacete, e m' ascoltate,
 E in avvenir, più lieti
 Godete i vostri dì.
 Questa che voi credete
 Fortezza inespugnabile,
 Non è che un Castel vecchio,
 Ridotto impraticabile,
 Che solo per la Caccia
 Io vengo ad abitar.
 Questi che a voi pur sembrano
 Sot.

Soldati tanto fieri
 Son pecoroni veri
 Venite quà, avanzatevi .
 Levate i baffi . Ah ah !

(*tutti i finti Soldati ridono.*)

Vedete che figure
 Non meritano pietà ?

Bar. Vedete questa faccia
 Che sembra da Leone
 Io sono il Capo - Caccia
 Col core di piccione ;
 Il mio Padrone è questo .

(*accenna Cast.*)

Tutti. E Servi , e Cacciatori
 Sono quegl' altri là .

Bar. Scolpito in pietra dura
 Tal caso

Cast. Taci là .

A 4 La tua caricatura
 Ridere assai ci fa .

T U T T I .

Un tal giorno di contento
 In ogni anno si festeggi
 Già d'intorno il grido echeggi
 Di sì gran felicità .
 E la burla Fortunata
 Sempre mai trionferà .

F I N E .

